

**Mantova** «Smarties», periodico fatto da studenti immigrati si aggiudica un premio nazionale

# Un giornale con tutti i colori del mondo

MANTOVA — C'è Marsela l'albanese che racconta di quando i genitori le dissero che si partiva per l'Italia col gommone e lei non sapeva nemmeno cosa fosse. Priscilla la ghanese che confessa che, «per salvare la reputazione», mamma e papà non la fanno andare ai compleanni dei compagni di classe. E Abdul l'afgano, beccato a 15 anni dai carabinieri di Brescia mentre tentava di farsi Teheran-Londra, che giura: «Un viaggio da clandestino è dieci volte più brutto di quel che pensi quando parti».

La riunione di redazione è il martedì pomeriggio, finite le lezioni, nella biblioteca della scuola. Pronti, via: che ciascuno tiri fuori le storie che ha. E mica c'è bisogno di cercare lontano. Perché i redattori in erba (a dire il

vero quasi tutte redattrici), quelle storie d'immigrazione ce le hanno scritte sulla pelle. La trovata è stata di non tenerle dentro, ma metterle nero su bianco. Anzi, in quadricromia, perché un giornale che si chiama Smarties, come le praline colorate al cioccolato, tutte diverse fuori, tutte buone dentro, al colore non poteva proprio rinunciare. E che sia

stata una trovata vincente lo dimostra il primo premio, a livello nazionale, assegnato all'istituto superiore «Bonomi-Mazzolari» di Mantova nel concorso «La famiglia interculturale».

Storie d'immigrazione ma anche d'integrazione, quelle del giornalino del «Bonomi-Mazzolari». Perché per una Debora che ricorda con orrore il primo giorno

di scuola in Italia («Sessanta occhi su di me, centinaia di parole nelle orecchie e io non capivo niente»), ci sono tante Hajar che raccontano dell'amica italiana del cuore, tante Ruby che dicono «l'India è la mia cultura e l'Italia mia madre».

«Volevamo un giornale che tirasse fuori le goòd news sull'immigrazione, spesso ignorate dai mass media — dice Anna Pasolini, l'insegnante di diritto e conduttrice radiofonica che ha curato il progetto — e il Bonomi-Mazzolari, dove più di uno studente su quattro è straniero, era la scuola ideale». Ma che ci faranno con i 2 mila euro del premio? "Potenzieremo Smarties Voice, la web-radio appena lanciata". Una radio a colori, naturalmente.

**Luca Angelini**

Le redattrici in erba di «Smarties», quasi tutte extracomunitarie, premiate dall'assessore provinciale alle Politiche sociali Fausto Banzi